Anno XXVI — Giovedì 4 Agosto 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 185

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'« Emporio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LE FESTE COLOMBIANE

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Genova 2 agosto

Arrivo degli studenti — Nuovi divertimenti — Festa musicale — Gita in mare — Corteo storico — Nuovo ascensore — Projezioni polioramiche — Pallone frenato.

(*Folletto*) *Nulla dies sine linea* e nessun giorno senza nuovi divertimenti. Oltre il concorso solito di visitatori all'Esposizione abbiamo avuto ieri l'arrivo degli studenti delle Università italiane e forestiere, i quali vennero ricevuti alla stazione dal Comitato degli studenti genovesi, e, percorse le vie della città, intervennero alla bicchierata offerta in loro onore nel giardino del Palazzo Doria Pamphily.

In questi giorni il concorso di questa balda gioventù ci appresterà nuovi trattenimenti, quali inaugurazione d'una lapide a Colombo e d'un busto a Mazzini, festa musicale nel salone dei Concerti coll'intervento del M. Mascagni e signore Nastreiter e Mendioroz, solenne manifestazione per la pace ed arbitrato internazionale con discorso del prof. Cogliolo, luminarie in città e gita alla Spezia sul Piroscafo *Orione* della N. G. I.

Un gran fermento regna in città ed ogni ceto di persone porta il suo contributo morale e materiale alla buona riuscita dei festeggiamenti. Genova vuole che i suoi ospiti partano soddisfatti dell'accoglienza ricevuta.

Domani un'altra grande attrattiva, un vero plebiscito d'affetto che Genova tributa al più grande dei suoi figli.

Domandi dunque alle ore 5 pom. quasi tutti i negozi saranno chiusi dovendo attraversare le vie della città il corteo storico raffigurante la partenza di Cristoforo Colombo alla scoperta del Nuovo Mondo.

Esso muoverà dalla Palestra della Società omonima dove avrà luogo la rappresentazione della consegna delle insegne *d'Almirante a Don Cristobal Colon* ed il giuramento di Colombo. Il corteo percorrerà quindi le vie principali dirigendosi all'imbarco. Sarà composto di circa 700 persone e 60 cavalli; i costumi fedelmente riprodotti, l'ordine del corteo, delle musiche, fanfare, vessilliferi ecc. contribuiranno a rendere vieppiù grande ed imponente la sfilata. Le parti principali verranno sostenute da signori genovesi, da tutto quanto Genova ha di più eletto e i costumi, che ebbi già occasione di vedere nonchè le bardature e arnesi dei cavalli sono d'una esatta fedeltà storica e oltremodo sfarzosi. Di ciò vi parlerò ancora.

All'Esposizione si hanno sempre delle novità. In questi ultimi giorni venne inaugurato il nuovo ascensore Ferretti per accedere all'Esposizione dalle Mura del Prato. Ieri sera ebbero un esito felicissimo le proiezioni polioramiche del Brurer di Milano e si inaugurò in pari tempo il chiosco della Prismifotomovibile, geniale e nuovo divertimento col quale si vede per mezzo della Camera oscura riprodotto su un apposito disco il movimento nei giardini dell'Esposizione. A giorni avremo il Pallone frenato e potremo così librarci a 500 metri d'altezza ammirando lo splendido panorama delle colline d'Albaro, delle due Riviere, della valle del Bisagno e della Polcevera.

In una mia prossima vi parlerò di altri trattenimenti e dell'inaugurazione della mostra americana che è annunciata a giorni.

La principessa Clotilde

Intorno alla vedova di Gerolamo Napoleone s'è fatto il silenzio. Ella lo ha voluto per condurre nella solitudine del suo quasi esilio dal mondo, un'esistenza divisa esclusivamente fra l'amore dei suoi, le pratiche religiose e le opere di carità. Del vastissimo castello, occupa appena, al primo piano, una camera di angolo colla facciata e l'attigua galleria che le serve d'inverno pel passeggio.

La camera è solo imbiancata, cortine d'una semplicità monastica, pendono alle finestre ed ai muri immagini sacre ed un crocifisso. Il letto quasi da ospedale, è in ferro. Non vi sono altri mobili allo infuori d'un inginocchiatoio e d'un tavolo. Nella stanza non viene acceso fuoco. La principessa vi riceve quanti vengono a visitarla, come pure i suoi poveri che si lasciano liberamente salire.

S. A. s'alza prestissimo. Alle otto del mattino ode la messa nella cappella del castello, quindi attende col proprio elemosiniere allo spoglio delle moltissime suppliche che riceve ogni giorno.

La colazione frugale, quando non è soppressa dai digiuni imposti dalla Chiesa, è da lei prestamente compiuta. In seguito, dopo la breve passeggiata nella galleria vicina od in giardino, ritorna ai poveri, provvedendo all'invio dei soccorsi, oppure procede al disbrigo giornaliero degli affari.

Poichè ella è amministratrice rigidissima e bada lei stessa alla contabilità della sua casa particolare.

Non risparmia per sè un centesimo, conduce un'esistenza di incredibile semplicità, ma non permette che le sue elemosine abbiano ad essere diminuite neppur delle briciole.

Intorno alle cinque del pomeriggio, splenda il sole, imperversi la neve, esce dal castello e scende alla chiesa parocchiale per assistervi alla cerimonia della benedizione. Di solito il carabiniere di guardia la precede perchè non la importunino con domande, ma spesso S. A. s'avvia sola, trattenendosi di preferenza coi più poveri fra quanti mostrano di volerle parlare.

Ritornata al castello, dopo il parco pranzo, si reca in giardino. Poco dopo, la giornata della principessa è finita. I giorni festivi differenziano per lei dagli altri in una messa di più, cui assiste, alle undici nella chiesa maggiore del paese.

Compagna di quasi ogni ora, è, per la sorella del Re, la dama d'onore contessa d'Agliano, piissima ella pure.

In questi mesi, ha inoltre accanto, oggetto di grande adorazione, il piccolo nipote, figlio della principessa Laetitia, l'appartamento del quale, volle contiguo alla propria stanza.

Pressochè ogni sera, all'imbrunire, giunge da Torino la mamma del vispo principe, colla dama contessa Colli di Felizzano. Le ombre del giardino profumato dai grandi canestri di fiori delle aiuole, accolgono l'affettuosa conversazione che si prolunga fin tardi.

Allorchè il duca d'Aosta ed il conte di Torino si trovano al loro palazzo della Cisterna, giungono anch'essi a Moncalieri, in *tilbury* od a cavallo.

Nei giorni in cui il Re si reca a Moncalieri, il castello pare ritornato alla vita di tanti anni addietro, quando ospitava l'intera famiglia di Vittorio Emanuele a villeggiarvi.

Allora, buona parte della famiglia reale si trova riunita nella ricchissima sala da pranzo in damasco verde pallido e splendide dorature. In un altro lungo periodo le stanze veramente regali dell'appartamento che attende sempre la Regina, ritornarono abitate. Fu nell'anno che seguì la morte del Principe Amedeo che la vedova occultò il suo dolore, fra le ricchezze imponenti della camera da letto di Maria Adelaide, in damasco cremisi, guarnita presso al soffitto di una larga fascia di ebano intarsiato, del bizzarro e prismatico gabinetto di teletta, verde e oro, del salone di ricevimento, il cui arredamento costò oltre al mezzo milione.

Ma ora tutto rimane chiuso. La principessa Laetitia, nelle rare giornate che trascorre intere al castello, occupa il modestissimo appartamento ove crebbe fanciulla. La principessa Clotilde non penetra in quelle sale che le ridestano troppi ricordi. Del resto, da tanti anni ch'ella abita il rossastro castello, non compì neppure, una sola passeggiata nei dintorni. Le gite a Torino quando si trova il Re o giungono principi di altre case regnanti, rappresentano quanto del mondo esteriore, oltre al piccolo in cui vive, la principessa vide in così lungo spazio di tempo.

Rare visite dell'arcivescovo di Torino e dell'ambasciatore Menabrea, sono le sole che interrompano la solitudine in cui vive. Ella non legge giornali, neppure libri che non siano religiosi. Le sono di grande conforto le frequentissime lettere che riceve dai figli Vittorio e Luigi, in specie da quest'ultimo.

Ma sopratutto le basta la missione di carità che si è imposta. Immutabilmente vestita di nero passa come una ombra tacita pei vasti anditi dove, in giro, si allungano le lunghe file di finestre dietro le quali le dorature invecchiano nell'ombra. Ella si è confinata nella camera imbiancata a calce, ove solo l'aria e la luce abbondano.

Di là si partono nell'inverno involti di abiti di maglie riparatrici, mucchi di zoccoli appaiati, piccoli gruzzoli di monete, che vanno a consolare i veri o finti miserabili.

Non basta, la principessa teme di spender troppo pella sua mensa degna di un povero, e risparmia per poter donare di più.

Allorchè un suo servo muore nel castello, sale alla stanza ov'è morto e prega colla famiglia, poi aiuta a vestire il cadavere e comporlo nel feretro, e lo segue fino alla soglia del castello. Nulla è troppo umile per questa figlia di Re.

Alpi ed alpini

Un'estesa zona montuosa, come il nostro sistema orografico alpino, eserciterà sempre somma influenza sulle operazioni di guerra a motivo della sua postura e configurazione.

Le potenze militari confinanti coll'Italia, stante la mole dei loro eserciti e dei passaggi inevitabili da usufruirsi per le grandi operazioni che avessero per obbiettivo la conca Padana, dovranno forzatamente attraversare le gigantesche mura che ci circondano con una gran parte delle loro forze.

La Francia per scendere in Italia, sebbene possa tentare con numerosi mezzi marittimi e poderosa flotta uno sbarco sulle coste del Mediterraneo, od un aggiramento sull'Appenino Ligure, dovrà nullameno far convergere verso la regione piano-collinosa piemontese una gran parte del suo esercito.

Alcune sue colonne — osserva il colonnello Claudio Massonat nei suoi *Appunti sulla guerra di montagna* — saranno costrette di attraversare le grandi arterie rotabili che solcano la nostra barriera orografica, dal Gran S. Bernardo al Colle di Tenda. In quelle rocciose valli una parte dell'esercito italiano dovrà dunque provocare o sostenere una serie di ostinati combattimenti, onde rendere penoso e difficile all'invasore di sboccare nel bacino del Po.

—

Dal momento che il nostro baluardo orografico potrebbe essere percorso dagli eserciti confinanti, e considerato che la zona alpina è un elemento preliminare di offesa e di difesa per le grandi operazioni che dovranno in seguito svolgersi sul Rodano, sulla Drava, oltre l'Isonzo, o sull'Adige ed il Po, devesi reputare molto fruttuosa e benemerita opera quella dei nostri scrittori militari — quali il Marselli, i fratelli Mezzacapo, il Riccio, il Sironi, il Perrucchetti e il Dabormida, che trattarono delle nostre frontiere, facendone rilevare l'importanza con validi e ragionati argomenti, nonchè la necessità imperiosa di difenderle attivamente.

Prepariamo polmoni e gambe non solo, ma fecondiamo altresì la nostra mente ed il nostro cuore con buoni insegnamenti che ci permettono di guerreggiare con successo nella nostra zona alpina, la quale fu per molti secoli, e con mezzi inferiori agli attuali, sorgente di fortuna e di esistenza ad un piccolo Stato, propugnacolo di valore e gloria dei nostri avi.

—

La Francia, da parte sua, ha compresa questa necessità, ed a ciascun gruppo alpino appartenente alle circoscrizioni militari di Nizza, Marsiglia e Grasse è affidato lo studio di una parte del settore compreso fra l'estremità meridionale del dipartimento delle Alpi Marittime e quella settentrionale delle Basse Alpi; mentre ai gruppi alpini delle circoscrizioni del Grenoble è affidato lo studio del settore a Nord, ossia della Savoia, fino al piccolo San Bernardo.

Il primo di questi settori venne poi diviso in cinque parti, concordanti colle cinque principali vallate sul versante francese delle Alpi Marittime, quelle cioè della Roia, della Bevera, della Vesubia, della Tinea, e dell'Alto Varo; e ristabilirono altresì i singoli accantonamenti delle truppe in tempo di pace, così come le posizioni da occuparsi allo scoppiare delle ostilità.

Le istruzioni impartite dal Freycinet prescrivono agli alpini francesi un minuzioso studio del paese dal punto di vista strategico e tattico, in guisa da conoscere precisamente i luoghi propri all'offensiva e quelli idonei soltanto alla difensiva, i sentieri più agevoli, più praticabili e più brevi per recarsi da una località all'altra. Che da noi si faccia altrettanto!

Sbarbaro contro Ellena

Il colonnello Ellena fratello del compianto ministro che accettò la candidatura nel collegio di Frosinone, avrà per avversario il prof. Sbarbaro.

Bismarck a Viareggio

Pare quasi certo che il principe di Bismarck e la principessa andranno a passare qualche giorno sulla spiaggia di Viareggio.

I redditi di luglio

Nel decorso mese di luglio quasi tutti i cespiti di entrata segnarono un aumento in confronto dello scorso anno. L'aumento più considerevole lo diedero le gabelle.

Le riscossioni delle dogane ascesero a lire 18,933,000, mentre nel giugno furono di lire 15,071,303,48 e nel luglio 1891, di lire 18,791,714.

L'aumento maggiore si è verificato nell'ultima decade in cui si riscossero L. 7,933,000, mentre nell'ultima decade di giugno si incassarono lire 4,768,348 e nella terza decade di luglio del 1891 si introitarono L. 6,791.714.

Il maggior contributo all'umento lo diedero i generi coloniali.

Un corrispondente del Secolo espulso dalla Francia

L'ingegnere italiano espulso da Tolone sarebbe, a dire del *Siécle*, certo Micheli.

Costui avrebbe comunicato al *Secolo* di Milano, del quale era corrispondente, i disegni del battello sottom. *Gymnote*.

Il *Siécle* aggiunge che avrebbe comunicato al Governó italiano carte e piani relativi alla difesa delle coste francesi.

Grave fatto in Corsica

Si ha da Parigi, 2:

Telegrafano da Aiaccio che mentre i neoeletti consiglieri recavansi all'*Hotel de Ville* si verificò — non se ne conosce la ragione — un po' di tumulto.

Durante il tumulto certo Secchi, portiere municipale, volendo impedire l'accesso del palazzo affidato alla sua custodia, minacciò il senatore Pieraldi prima col revolver e quindi collo stile.

Essendosi fatti avanti dei terzi per disarmare il maniaco, rimasero feriti certo Vesparini ed altri quattro.

Il Secchi fu arrestato. Sarebbe un pregiudicato.

La grande rivista navale di Genova

Quantunque non sia stato ancora definitivamente stabilito se la visita Reale a Genova avrà luogo entro il volgente mese o nel prossimo, tuttavia si ritiene più probabile che Loro Maestà vadano a Genova dopo le grandi manovre, le quali si chiuderanno il sei settembre colla rivista che il Re passerà sulla piazza d'armi di Foligno a tutte le truppe che vi avranno preso parte.

Si conferma che tutte le grandi Potenze ed altre secondarie invieranno Squadre più o meno numerose nelle acque di Genova in occasione della visita dei Sovrani per fare loro omaggio.

Dopo la Squadra italiana del Mediterraneo, che vi si troverà al completo, la più numerosa sarà quella dell'Inghilterra, la quale si comporrà di 15 navi. Saranno pure importanti le Squadre della Germania, dell'Austria-Ungheria, degli Stati Uniti, della Russia e della Spagna. Quella della Francia si comporrà di una Divisione. Il Portogallo, l'Argentina ed altri Stati si faranno pure rappresentare da qualche nave da guerra a Genova.

Le fortificazioni francesi in Tunisia

Il bey di Tunisi ha emanato un decreto con cui dichiara che la batteria di Rades è classificata come posto militare;

Ecco — riguardo a questo decreto e alla sua importanza — che cosa scrive l'*Unione* di Tunisi:

« Per quelli dei nostri confratelli della Penisola che lo ignorassero, diremo che Rades è una fortissima posizione strategica, da dove la batteria (?) recentemente *classée* domina il golfo di Tunisi.

« E per coloro che non comprendessero l'importanza del decreto, diremo che è questa una nuova manovra, un primo passo al *classement* di tutte le altre batterie (?) che dalla Francia si stanno impiantando sotto l'egida del Bey in tutta la costa tunisina. E che queste batterie si risolvono poi in buone fortificazioni irte di armi ed armati a poche miglia dalla sonnecchiante Italia, che si sveglierà e recriminerà poi, al solito, troppo tardi.

« Con questo sistema nuovissimo di di dichiarare *classée* come posto militare tutti i punti fortificati, fra breve vedremo comprese in tale categoria le difese di Capo Bon *da cui a cielo sereno si scorgono le coste d'Italia!* quelle della Galipia e quelle ben più importanti del *pacifico porto* commerciale *di Biserta*!

« Ma, diranno gli scansafastidi, gli occupati all'alchimia parlamentare italiana, che possiamo farci? Il Bey non è forse padrone di fortificare in casa sua come meglio gli aggrada, senza che i vicini abbiano il diritto di ficcare il naso negli affari suoi?

« Così ragioneranno coloro che al di là di questo naso non scorgono oltre un palmo.

« Ma gli spiriti chiaroveggenti, i diplomatici oculati, dovrebbero ragionare diversamente, e scorgere il fine, lo scopo di certe manovre e con ogni possa cercare d'impedirle, ricordando che Sua Altezza il Bey non ha nè esercito nè armata navale da proteggere con fortificazioni che sono minacciose per i vicini.

« E tali armamenti si fanno *avec l'assentiment du Gouvernement français* che ha invece esercito e marina da proteggere e che per questa protezione si serve di un paese *amico dell'Italia* che si presta al giuoco pericoloso! »

La marcia del colera

La *Neue Freie Presse* reca che in Ungheria son cadute ammalate otto persone di colerina. Un bambino è morto.

La colerina fu importata a Duna-Szerdahely, da forestieri.

Il medico del distretto è caduto pure ammalato di colerina.

Alcuni medici sono stati inviati in quella località.

La *Kolnische Zeitung* annuncia da Pietroburgo:

Anche qui vi furono dei tentativi di disordini. Il popolino sobillato dagli agitatori crede che la carne e le salsiccie siano avvelenate e vorrebbe far giustizia sommaria dei negozianti di carne, che sono in parte tedeschi.

Il numero delle guardie di polizia di servizio nelle pubbliche vie è stato raddoppiato e le autorità hanno dato ordine di procedere colla massima energia al primo indizio di disordini.

— Telegrafano da Trieste al *Fremdenblatt* di Vienna che il colera è in forte aumento a San Giovanni d'Acri. Nei tre primi giorni della settimana scorsa sono avvenuti circa 70 casi.

L'epidemia prende proporzioni ancora più gravi nei vicini villaggi dai quali la popolazione emigra in massa per paura del colera.

Negli altri porti della Siria il colera non si è manifestato, però la mortalità è grande in seguito a catarri intestinali.

Pietroburgo, 3. Secondo notizie ufficiali, il cholera nel territorio del Wolga decresce, ma aumenta nel territorio del Don, compreso Rostow ove il 31 luglio si constatarono 1055 casi e 447 decessi.

— Anche a Mosca e a Rjaesan avvennero alcuni casi di cholera. Si progetta l'invio di un plenipotenziario nel territorio di Oka colle stesse prerogative di quello nel territorio del Wolga.

Londra, 3. Secondo il *Daily Chronicle* il cholera avrebbe fatto 50.000 vittime nella Russia europea in un mese.

La fame nell'Harrar

Nel *Corriere Eritreo* di Massaua, del 1° luglio scorso, giuntoci l'altra sera, troviamo queste notizie dall'Harrar:

« Lo scorso anno il raccolto fu abbondante, ma le rapine ancora più abbondanti e già nel mese di febbraio a centinaia si contavano le persone che dalla campagna venivano a cercare di

che sfamarsi. In breve tempo il prezzo della dura è salito da un quarto di tallero ad un tallero e mezzo e per sei lunghi mesi la fame menò spietata, immensa strage. Ogni mattina si trovavano le vie ingombre di cadaveri orrendamente mutilati dalle iene e dai cani affamati.

« In certi siti la popolazione è letteralmente scomparsa, come nel bellissimo paese degli Ittu di cui non rimane che il nome. Le case giacciono deserte: altissime erbe le invadono e le coprono, e dove prima regnava l'attività e il benessere, siede il silenzio e la morte.

« Le magnifiche coltivazioni di caffè restarono preda incontestata dei soldati abissini, i quali abituati a raccogliere senza coltivare, le lascieranno andare ben presto in rovina ».

Artiglieri disgraziati

Sul fatto del caporale caduto in un burrone, l'*Esercito* ha i seguenti particolari:

« In una marcia di trasferimento della seconda batteria del reggimento di artiglieria da montagna, da Tredici Laghi a Bobbio, staccavasi dal muro una grossa pietra che cadeva sullo stradale nel momento in cui, per quel posto, transitava un mulo il quale dal colpo fu spinto verso il precipizio.

Il soldato Roveda, conducente il mulo, e il caporale maggiore Guidetti presero subito il mulo per la coda, ma non lo poterono trattenere, sì che cadeva nel precipizio, rimanendo morto.

Disgraziatamente il caporale maggiore Guidetti, che aveva il mulo per la coda, urtato da un cofano, cadeva nel precipizio anch'esso riportando gravissime ferite alla testa senza però pericolo di vita.

Il soldato Roveda riportò una leggiera contusione alla spalla.

Dopo aver adoperati tutti i mezzi possibili di cura per i due feriti, la batteria seguitò la marcia sulla via mulattiera verso Val Pellice, ove giunse senza altri incidenti.

Si sta facendo l'esperimento se l'artigliera nostra di campagna, come oggi è costituita per materiale e forza di uomini e cavalli nei quadri, possa fare il servizio di guerra utile sulle Alpi, colle truppe alpine.

Questo esperimento è fatto da sei batterie di campagna formate su sei pezzi e colla forza di uomini e cavalli siccome è prescritto per la formazione di guerra.

Si cominciò con una istruzione progressiva che costituì un primo periodo cui tenne dietro la seconda fase nella quale le esperienze furono regolate in modo da avere uomini e cavalli già allevati al servizio di montagna.

Il terzo periodo che consta di vere e proprie escursioni alpine, nelle località stesse ove gli alpini sogliono manovrare, è iniziato e deve durare un mese.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

3 agosto 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	4 agosto ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	746.6	746.8	748.7	750.6
Umidità relativa	71	64	75	57
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	3.5	—	1.6	—
Vento direz.	—	SE	NE	—
Vento vel. k.	0	2	1	0
Term. cent.	20.1	20.6	18.4	21.2

Temperatura { massima 27.8, minima 16.2

Temperatura minima all'aperto 15.2

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 3:

Venti freschi specie sul 4° quadrante — cielo vario — temporali sul continente — mare mosso.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Affari importanti nel mese di agosto

Imposte dirette. Dal 10 al 18 devesi il pagamento della quarta rata dei ruoli suppletivi di 1ª serie.

Scade pure il pagamento delle 4 prime rate sui ruoli suppletivi di 2ª serie (vedasi avvertenze mesi di gennaio e maggio).

Imposta di ricchezza mobile. Possono ancora farsi tardivamente entro il mese le dichiarazioni e rettificazioni che dovevano eseguirsi entro luglio. La multa per omissione rimane ridotta al quarto della tassa.

— **Consiglio provinciale.** La Deputazione Provinciale in seduta pubblica proclama il risultato delle elezioni dei consiglieri provinciali, eseguite nei mesi precedenti di giugno e luglio. Il primo lunedì del mese si apre la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale.

Giurati. Prima del mese di settembre le Giunte municipali, costituite in commissioni comunali coll'intervento del Conciliatore o dei Conciliatori, se questi sono in numero maggiore, formano gli elenchi dei cittadini residenti nel Comune che hanno i requisiti per essere giurati.

Proclamazione dei consiglieri provinciali. Oggi al tocco, se non vi saranno eccezioni, verranno proclamati i consiglieri provinciali testè eletti, e precisamente:

Pel mandamento di:

Ampezzo — Beorchia Nigris avv. Michele
S. Daniele — Ciconj dott. Alfonso
Tolmezzo — Micoli Francesco
Udine I. — di Prampero co. comm. Antonino, senatore del Regno.
Cividale — di Trento co. Antonio
Sacile — Ingegnere Sartori G. B.
Moggio — Perissutti dott. Luigi
Pordenone — Guarnieri dott. Valentino — Marsilio Federico.

Società Dante Alighieri. Al terzo Congresso sociale che avrà luogo domenica in Venezia, il Comitato di Udine sarà rappresentato dai signori: cav. prof. Giovanni Marinelli, on. dott. Giuseppe Solimbergo ed avv. L. C. Schiavi.

Lavori in provincia. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole sul progetto particolareggiato per l'ampliamento definitivo della stazione di Casarsa.

Il medesimo Consiglio ha espresso l'avviso, che non possa accogliersi la domanda del Comune di Trasaghis, per sussidio nelle spese sostenute per opere a difesa di quell'abitato.

Ha poi opinato il suddetto Consiglio, che con alcune avvertenze possa approvarsi la transazione proposta dalla Società Veneta, assuntrice dei lavori di costruzione delle opere murarie e metalliche del ponte sul Cellina al Givoglio, lungo la strada provinciale numero 241.

Camera di Commercio. Il Consiglio della Camera è convocato in seduta mercoledì 10 corr. alle ore 10 ant. per trattare sul seguente ordine del giorno:

1°. Comunicazione della Presidenza.

2°. Risoluzione, in prima istanza, di otto controversie doganali.

3°. Perchè nelle nuove convenzioni marittime sia accolto il voto della regione adriatica per l'istituzione di una linea diretta da Venezia alle Indie e di una linea d'allacciamento con l'America del sud.

4° Approvazione della protesta della Camera di commercio di Roma, rappresentante le Camere del Regno costituite in Sindacato dei portatori italiani di titoli ottomani, contro la conversione delle *priorités* e la modificazione ai *lotti turchi* illegalmente deliberate dal Consiglio d'amministrazione del debito pubblico ottomano.

5° Esposizione internazionale di Chicago.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di Beneficenza — Mese di Luglio 1892

Sussidi ordinari mensili.

da L. 1 a 4	N. 192	per L. 576.—
» 4 a 5	» 166	» 675.—
» 5 a 8	» 210	» 1150.—
» 8 a 10	» 42	» 338.—
» 10 a 15	» 25	» 264.—
» 15 a 30	» 9	» 143.—
» 30 a 40	» 1	» 30.—
» 40 in su	» —	» —.—
	N. 645	L. 3176.50
da L. 3 a 6 (1)	» 9	» 35.65
	N. 654	L. 3212.15

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4, e nella Pia Casa Derelitte » 6.

Riassunto elargizioni pervenute alla Congregazione nel mese suindicato:

Ditte varie (come dalle speciali pubblicazioni durante il mese) per onoranze funebri L. 308.—
Billia avv. Gio. Batta » 12.—
Suddetto (in morte della figlia Lina » 200.—

Totale L. 520.—

La Congregazione riconoscente, ringrazia.

(1) In razioni alimentari.

La gara al bersaglio Cherubini. Il secondo e terzo premio non furono definitivamente aggiudicati, essendochè i due vincitori sigg. A. F. e V. S. fecero punti pari, cioè 22 ciascuno.

Il primo premiato sig. A. M. fece 23 punti.

Cucina economica

Stato delle razioni smerciate dalla Cucina economica popolare di Udine nel mese di luglio 1892.

Minestre smerciate dalla cucina ai concorrenti in denaro 6402, elargizione della ditta Fior 130; carni smerciate ai concorrenti in denaro 182; pani id. 4521; vini id. 658; formaggi id. 144; verdure id. 1426; brodi id. 7.

Appunti cividalesi. Il nostro corrispondente ci scrive:

Slavicea res. Al cronista del *Forumjulii* (16 luglio p. p.) che insinuava sospetti politici sul conto dell'illustre prof. J. Baudouin de Courtenay, *mentre era ospite nostro*, per conto del *Giornale di Udine* dirò io che la volata di tre o quattro giorni dello scienziato straniero sui nostri monti darà per risultato una carta topografica dei confini dialettali. E per insegnargli il rispetto dovuto agli scienziati che ci studiano, riproduco un brano del *Fanfulla della domenica* (24 aprile p. p.):

« La signorina Ella De Schoultz-Adaïewsky ha pubblicato coi tipi della « Académie Impériale des Sciences » di Pietroburgo, alcune canzoni ed alcune arie da ballo popolari da lei medesima colte, dirò così, *sul vivo*, tra gli abitanti della valle di Resia. Le canzoni che comprendono anche fiabe e sciarade, sono tradotte in italiano dalla dotta raccoglitrice, ed annotate in lingua tedesca e francese da lei e da J. Baudouin de Courtenay, l'illustre filologo delle favelle slave, dei cui « Materialien zur südslavischen Dialektologie und Ethnographie » la presente pubblicazione fa parte. Ma il merito principale dell'autrice consiste nell'avere saputo formare i vari motivi con note musicali; e questo per la prima volta.

Della sig.na De Schoultz-Adaïewsky, la quale non è soltanto colta oltre ogni dire, ma pure una distintissima pianista, il prof. Podrecca ha parlato tempo fa su queste colonne assai degnamente.

Quanto a me, raccomando l'opuscoletto al nostro illustre Ascoli. »

Musicalia. — L'*Echo musicale* di Bruxelles chiese, col mezzo del *Teatro illustrato* (giugno p. p.), quale sia l'accordatura della *Mandore Napolitaine* ad otto doppie corde.

Il nostro concittadino, sig. Francesco Foraboschi, mandò, e lo stesso *Teatro illustrato* (luglio p. p.) pubblicò, la soluzione del quesito, che il primo riassume nel modo seguente:

« Gli strumenti ad arco pizzico ed affini, è regola generale che hanno la chiave di *sol*; questi e gli altri non ponno sfuggire l'accordatura di *La* diaphason universale.

L'armatura poi degli strumenti ad arco pizzico ed affini, ha distinzione nel maneggio, però questi ultimi sono uniformi. Non meno è la posizione cromatica che distingue il tono dal semitono a mezzo di tasti, sui quali le dita della mano sinistra premono le corde relative. Queste hanno la scala cromatica propria partendo dalla prima nota a corda vuota.

Il calcolo poi matematico musicale, provvide col mezzo dell'universale *La*, della corda vuota, l'accordatura delle altre corde per terze e quarte ecc.

Questo sistema d'accordatura proviene poi dalla normale posizione delle corde vuote matematicamente destinate al loro posto, e per mezzo di posizioni avanzate in senso orizzontale ecc.

Così formato l'accordo, l'esecutore trova comodo e spedito il maneggio. Ogni altro sistema d'accordatura, prosterebbe la normale, unica ed universale fin qui conosciuta ed applicata.

Quindi, supposto che uno strumento a sei corde accordato normalmente, venga ad essere arricchito d'altre sei corde obbligandole a funzionare con toni e semitoni, queste non potranno mai essere applicate oltre la I corda o cantino essendo questo l'unico acuto, ma dovranno discendere alla VI col grado di VII ed ottava acquistando così la voce del tono subito discendente della VI corda, altrimenti il sistema normale dello strumento patirebbe una novazione pregiudizievole all'accordatura generale ed al maneggio.

La discendenza matematica musicale, per le nuove corde, sarà regolata senz'altro coll'ultima o VI corda.

Presa quindi questa base si otterrà l'armatura con note vuote 1ª *mi*, 2ª *si*, 3ª *sol*, 4ª *re*, 5ª *la*, 6ª *mi*, 7ª *do*, 8ª *sol*. La 5ª poi, sarà la normale per l'accordatura dell'istrumento.

Concludesi: il nuovo strumento è in chiave di *sol*; per l'accordatura non può sfuggire l'universale *La*. »

Theatralia. — E' alle prove a Bologna una nuova commedia, in un prologo e due atti, intitolata: *La ragione dei pugni*. Sono scene campestri friulane del cividalese Vittorio Podrecca, autore del *San Martino* e dell'*Or dorme con li morti*.

La bufera dell'altro ieri. Scrivono da Sacile 3:

Nella frazione di Vistorta, in una tenuta del conte Guido Brandolini, un fulmine incendiava la bellissima stalla ed il grande fienile.

Nella stalla vi erano 50 capi di bestiame, che furono salvati, e nel fienile 500 quintali di fieno andarono tutti distrutti. Il danno è di oltre 30,000 lire, ma potrebbe essere stato molto maggiore senza il concorso delle persone che prontamente e coraggiosamente si adoperarono per l'estinzione. Il tutto era assicurato.

Sul luogo notammo il R. Pretore dott. Gio. Battista Cristofori, il signor Giacomo Fabio, il brigadiere dei carabinieri e tanti altri giovani sacilesi, cui la loro opera ed il loro coraggio sono superiori ad ogni elogio.

Nuovo istituto. Sappiamo che col nuovo anno scolastico il signor Tonello Marco, già istitutore nel Collegio convitto Donadi di Treviso, aprirà qui in Udine, suburbio Grazzano N. 1 (Casa Del Giudice), un Collegio - Convitto con istruzione agli alunni delle classi elementari, ed aiuto ai giovani che frequenteranno le scuole classiche e tecniche della città.

Il nuovo istituto s'intitolerà « Donadi » come quello di Treviso.

Per gli insegnanti elementari. Siamo interessati a far sapere agli insegnanti elementari che hanno presentato al Consiglio scolastico domande d'aspiro ai posti vacanti, *con riserva di produrre i titoli occorrenti*, che non corredando di tali documenti le loro istanze entro il giorno *sette* corrente, verrà senz'altro dato corso a quelle già regolarmente documentate.

Una gita al Cansiglio. Si ha da Sacile, 1:

Alcuni giovani sacilesi partirono alle ore 11 di notte alla volta del Cansiglio per salire al monte Pizzoch.

Sorpresi per via da pioggia dirottissima e fortissimo vento, non vollero indietreggiare e giunsero alla meta del loro cammino in sole 6 ore.

Considerando il cattivissimo tempo questa si può dire una buona camminata.

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)
Situazione al 31 luglio 1892
VIII° ESERCIZIO

Capitale versato		L. 204,825.—
Riserva	L. 66,982.76	
Idem per infortuni	» 5,398.69	
		» 72,381.45
		L. 277,206.45

ATTIVO.

Cassa	L. 112,642.48
Cambiali in portafoglio	» 1,450,724.50
Effetti in protesto	» 1,050.—
Banche e ditte corrispondenti	» 136,956.16
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 115,920.20
Depositi a cauz. dei funz. e corr.	» 35,000.—
» liberi e volontari	» 33,720.—
Conti correnti diversi	» 292,219.12
Spese d'ordinaria amministraz.	» 8,656.52
	L. 2,186,888.98

PASSIVO.

Capitale	L. 204,825.—
Fondo di riserva	» 66,982.76
detto per eventuali infortuni	» 5,398.69
detto a disposizione del Consiglio	» 953.63
Depositi in conto corrente ed a risparmio	» 1,742,530.83
Banche e ditte corrispondenti	» 5,945.08
Depositanti a cauzione	» 35,000.—
detti liberi e volontari	» 33,720.—
Creditori diversi	» 33,511.21
Azionisti residui dividendi	» 5,451.13
Utili lordi del corrente esercizio	» 52,570.65
	L. 2,186,888.98

Udine, 31 luglio 1892.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco C. PAGANI — Il Direttore G. ERMACORA

La Banca riceve denaro in Conto Corrente ed a Risparmio corrispondendo il 4 % netto di ricchezza mobile.

Programma musicale che la fanfara del Reggimento Lucca Cavalleria eseguirà questa sera dalle ore 8 alle 9 1/2 pom. in piazza V. E.:

1. Marcia « I granatieri » — Paolini
2. Sinfonia « Nabucco » — Verdi
3. Ufficial-Valzer — Coot
4. Cavatina « Il Trovatore » — Verdi
5. Pot-pourry « Donna Juanita » — Suppè
6. Polka « La partenza pel campo » — Fornarola

Arresto. I vigili urbani arrestarono certa Elena Pezzetti d'anni 50 perchè sorpresa mentre questuava.

Furto. In Gonars venne denunciato M. G. sospetto autore di furto di parecchi biglietti dal Monte di pietà per l'impegnata d'indumenti del valore di circa 40 lire in danno di Giuseppe Ferro.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie in morte di

Rizzani Leonardo: Mondini Domenico L. 2.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità e nelle librerie Tosolini e Bardusco in Mercatovecchio.

Legato Bartolini. La Congregazione di carità di Udine, ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto Agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1892-93.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognevoli di un'assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà essere di almeno 8/10 (otto decimi) in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a 7/10 (sette decimi), e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Dalla Congregazione di Carità di Udine li 26 luglio 1892.

Il Presidente
D. VATRI

LIBRI E GIORNALI

Due libri del « Collodi »

Il simpatico « Collodi » — Carlo Lorenzini — è morto, ma a ridestare la memoria di lui, viva, del resto, in quanti conservano un culto gentile per gli scrittori più degni della nostra letteratura, ecco qui due nuovi volumi presentatici dal chiaro letterato prof. Rigutini. Amicissimo del Collodi, suo consigliere e cortese revisore di tutti i suoi libri, egli ha voluto riunire nei due volumi: « Note gaie » e « Divagazioni critico-umoristiche » il meglio degli articoli apparsi in giornali e riviste del Collodi nonchè degli scritti lasciati ancora inediti. La vita aneddottica del Collodi serve di prefazione ad un volume; all'altro l'esposizione delle ragioni e degli intenti della pubblicazione. E lo scopo principale è questo: offrire al pubblico due buoni, due divertentissimi libri di più, in aggiunta allo scarso corredo odierno, e onorare la memoria dell'egregio e arguto scrittore toscano. La Casa R. Bemporad e Figlio, cessionaria F. Paggi, di Firenze, ha fatto un'edizione veramente elegante (ogni volume costa L. 2.50), completando così assai bene la collezione dei lavori di vario genere — ricreativi, educativi e scolastici — dello stesso Collodi. I due nuovi volumi sono una gaia sorpresa pel lettore; vi trova fotografata la vita di quest'ultimo decennio nei vari suoi momenti e politici e letterari. Il critico arguto e severo piglia la mano, talvolta, al novelliere piacevole. Si legge il libro senza avvedersene, e si arriva all'ultima pagina senza veder sminuito l'interesse destato dalle prime. Il Collodi parla di mille cose con quel suo fare spigliato, pieno d'una invidiabile gaiezza e di quella semplicità proprie degli scrittori toscani. Questi due volumi li vedemmo già lodati dalla stampa più autorevole, di quella anzi che è, per solito, di difficile contentatura; e in meno di un mese si è esaurita una intera edizione. Il favore del pubblico per gli scritti del Collodi, è sempre intenso anche dopo che l'autore è, pur troppo, così presto, sparito dalla scena!

Di un libro onesto

Conte Giuseppe Gioria — *Monachine* Torino L. Roux e C. 1892.

Noi non lo chiameremmo tale se non lo avesse così chiamato l'autore — non già perchè sia un libro « *disonesto* », ma perchè chiamandolo « *onesto* » saltano più presto agli occhi certi piccoli strappi alla cosidetta « *onestà* » d'un libro — non del tutto infrequenti in quello che ci occupa.

Nè comprendiamo perchè si chiami « *Monachine* ». Se non erriamo è questo il nome d'un uccello che all'infuori del becco ricurvo non ha abitudini o caratteristiche speciali.

Si vede un artifizio speciale da parte dell'autore, persino nella scelta del titolo, cercando adescare il lettore col lenocinio della curiosità stuzzicata.

La quale, diciamolo subito dopo tanta maldicenza, viene largamente compensata e soddisfatta dalla lettura di tre *diciamo tre*, bozzetti molto gustosi, scritti giù con molta *verve* e molto brio — con un fuoco di fila di arguzie (di cui talune discretamente nuove e indovinate) — con uno stile e una lingua a volte troppo toscaneggianti e ricercati, a volte troppo internazionali — ma sempre sciolti e brillanti, mai banali e noiosi.

Non diremo l'argomento dei *tre* bozzetti che, sinceramente, ci piacquero — *Forfait, Monaca di S. Pasquale, Dionea*, facendoci complici volontari dell'autore nello stuzzicare la curiosità del lettore, — diremo solo che il suo forte sono degli strani tipi di donnine, tutte,

nel loro genere diversi, interessanti, discretamente spiritose e, in omaggio al libro ed al suo titolo, « *discretamente oneste* » anzi due di esse « *sine labe* ».

L'egregio autore è specialista nel dialogo della buona società — senza mai cadere nel nojoso. Non esitiamo a dire che tutto il bozzetto « *Forfait* » e parte del « *Dionea* » sono veramente gustosissimi ad onta d'uno sfoggio incredibile di termini esotici e di lingue ultramontane, di aforismi e paradossi alla Chamfort quasi sempre « *onesti* ».

E in tanto inglese e francese e tedesco che c'è dentro, sarebbe da stupirsi che il proto non ci avesse lasciato cadere qualche svarione, come quei due, piccoli sì, ma equamente distribuiti uno per riga, a pagina 224.

Giacchè poi l'autore vuol farci diventare famigliare lo « *Sporting Lexicon* » lo preghiamo di non venire a dirci, coll'aggravante di una speciale annotazione, che *Huntsmanship* » vuol dire in inglese « uomo pratico di caccia » mentre è il nome astratto che vuol dire « *Caccia* », « *Arte della Caccia* » e precisamente della *Caccia a cavallo*.

Nè ci saremmo permessi questa pettegola ma sommessa osservazione, se non avessimo trovato il libro tanto pieno e zeppo di parole d'oltre Manica da sfidare le pinzette del purista o del critico.

Narra Mürger che Carolus Barbemuche avendo *assommè* Rodolfo colla lettura del suo *Don Lopez ou la fatalité* gli chiedesse la sua opinione. Rodolfo che aveva sonnecchiato o pensato a tutt'altro durante la lettura gli risponde per cavarsela: — « *Bellissimo; — ma mi pare che ponete troppe virgole e abusate della parola* » *dorenavant.* »

Così noi pure, che non abbiamo nè sonnecchiato, nè pensato ad altro durante la lettura, diciamo convinti: « Bellissimo — ma c'è troppo, troppo abuso di frasi e parole nuove, ricercate, affettate, tanto in italiano che in lingue ultramarine, abuso che nuoce talvolta all'effetto del dialogo, sempre spigliatissimo, sovente spiritoso.

Vediamo da una prefazione tutta gentilezza e sentimento ad una « Lucciolina d'oro » che l'autore è lungi dalla patria, quasi in esilio — e poichè d'esilio e lontananza ce n'intendiamo, non vorremmo che quanto di troppo crudamente sincero gli abbiamo detto gli riescisse discaro.

Sapendo quindi come i genitori abbiamo sempre una speciale predilezione per i figli deboli e malaticci, ammettiamo parlare del bozzetto « *Fior di Granato* » della cosuccia «*La Volpe* ».

Quest'ultima è come quel tal pranzo che mangiò il dott. Johnson andando da Londra a Oxford: mal condito, mal cotto, mal tagliato e «mal servito ».

Chiediamo venia all'autore della soverchia franchezza, — cosa del resto inutile, perchè il suo libro ci rivela troppo bene che abbiamo a fare con un uomo di spirito.

L'edizione è di Roux e C. *Tanto nomini...*

Wip.

Udine 1 agosto 1892

Un prete accoltellato sull'altare

Annunciano da Burgos, in Spagna, che mentre un sacerdote celebrava la messa, un individuo gli inferì due coltellate al braccio destro, e ferì due fedeli che volevano difenderlo.

L'autore dell'attentato è stato arrestato.

In poco tempo è questo il terzo o il quarto prete che in Spagna viene accoltellato mentre celebra la messa.

I banditi in Polonia

Giorni sono in un villaggio vicino a Varsavia un gruppo di banditi penetrò in casa d'un albergatore ebreo, certo Rubinstein, commettendovi una vera carneficina.

Prima di tutto con un colpo di scure spacciarono il cranio alla più giovane delle figlie, quindi uccisero i due genitori a colpi di coltello. Non ancora paghi di tale orrendo massacro, afferrarono poi i tre piccoli ragazzi che trovavansi in una camera vicina e li sbatterono replicatamente contro il muro, fracassando loro la testa. Avendo poscia rinvenuta nascosta in una sottoscala la maggiore delle figlie, si fecero da questa indicare ove erano nascosti i denari e quindi la crivellarono di coltellate, lasciandola per morta.

Fortunatamente la ragazza potè sopravvivere alle numerose ferite riportate, per cui la polizia spera di poter presto aver da lei le traccie dei colpevoli di sì orrendo delitto.

La lettera d'un brigante

Il *Giornale di Sicilia* di Palermo pubblica una lettera di un certo Melchiorre Candino, che tiene le campagne di San Mauro. Il brigante parla in nome suo e dei suoi compagni, protestando contro una corrispondenza che quel giornale ricevette da San Mauro. La parte più strana della lettera è quella in cui il brigante fa il suo programma dicendo:

« Noi non tocchiamo il povero che » fatiga per li fatti suoi, solo il ricco... » Noi non abbiamo voluto attaccarci » con la forza pubblica e non abbiamo » voluto accidente uno per non fare » onta (sic) al governo ».

Il brigante l'ha più di tutti col brigadiere dei carabinieri Michele Petruncolo, e dice:

« Finchè Petruncolo sta a Santo Mauro, faremo sempre assassinie e speriamo farcine vedere delle belle ».

Nella medesima lettera poi, dice che un suo collega (lo chiama proprio così) di Castelbuono si volle vendicare del nemico Cassetaro che ingiustamente lo aveva fatto condannare, ma « lo finì a colpi di fucile a non d'arme bianche come l'infame scrittore (della corrispondenza) dice ».

Proclama innocente come Cristo un suo collega, che fu fatto condannare ai lavori a vita per le infamie del brigadiere.

Perchè la lettera fosse inserita il Candido mandò all'amministrazione del giornale palermitano cinque lire.

Venti milioni di api bruciate

Un incendio ha distrutto, a Vienna il padiglione del famoso allevatore di api Friederich. Venti milioni di api rimasero abbruciate.

La candidatura di Attilio Luzzato

Si ha da Firenze, 2:

« Oggi i Comitati liberali di tutti i Comuni del Collegio di Montevarchi in numerosa adunanza acclamarono alla unanimità la candidatura politica di Luzzatto, direttore della *Tribuna*, quale rappresentante dei principii liberali, invitandolo ad esporre il suo programma ».

Telegrammi

L'Etna in eruzione

Catania, 3. — Questa mane, alle ore 11,45 il professore Riccò ha spedito all'ufficio centrale di meteorologia il seguente telegramma:

Ieri mezz'ora dopo la mezzanotte un forte terremoto fu segnalato all'osservatorio Etneo. Il vulcano si trova alquanto franato in giro alla metà del cratere centrale; i crateri attivi sono molto ingranditi. Si è riattivata la bocca settentrionale; la bocca meridionale, attivissima, emette una enorme cascata di lava, cui si unisce la colata del cratere orientale. Ieri sera è apparsa una nuova e grande colata al fianco orientale del Monte Nero. Le lave inferiori avanzano lentissimamente.

Le colonie italiane del Brasile

Roma, 3. Si telegrafa da San Paolo in data di ieri:

Il Comitato delle Colonie italiane ha mandato al ministro Brin il seguente telegramma. A Santos ed a San Paolo fraternizzarono le due nazioni. Il Comitato di Rio accompagnò qui l'incaricato di affari italiano soddisfatto della civile risoluzione che riafferma il rispetto alla patria. Ringrazia vostra eccellenza per l'appoggio dato alla legazione. Per le colonie riunite, firmato: Antonio Jannuzzi.

Orribile tragedia

Forlì, 3. A Montesotto, frazione del comune di Mordano un tal Cucchi colono, d'anni 45, uccideva con una fucilata il fidanzato della propria figlia.

Il cognato dell'ucciso, certo Amantini d'anni 24 poco dopo sopraggiunto, uccideva il Cucchi con due fucilate a bruciapelo.

L'Amantini fu arrestato dai carabinieri e per opera di quel Sindaco, che è subito accorso sul luogo.

Per Giuseppe Garibaldi

Maddalena, 3. E' giunta la commissione dei reduci per consegnare la pergamena decretata dal comitato centrale per le onoranze a Garibaldi nel decimo anniversario della sua morte. La ricevette il sindaco, il quale disse che la custodirà gelosamente. Stassera ripartirà la rappresentanza.

Il conte di Torino depose una corona sulla tomba di Garibaldi. Un'altra corona la deposero gli altri allievi della scuola di guerra. Si firmarono tutti nell'album.

La partenza della caravella

Huelva, 3. Le corazzate delle varie nazioni, ancorate a Cadice, trovaronsi all'alba alla foce del fiume a Huelva, per assistere alla partenza per l'America della caravella *Santa Maria*.

La squadra spagnuola comandata dal ministro della marina, si compone di quattro corazzate, di otto cannoniere e di avvisi.

Il comandante si disse soddisfatto degli esperimenti fatti ieri colla *Santa Maria* recandosi a gonfie vele dinanzi La Rubida.

I restauri iniziati al convento procedono con molta alacrità; dinanzi al convento si innalzerà un'altra colonna in onore di Colombo visibile a grande distanza.

Stamane alle ore 6 la caravella *Santa Maria*, a vele spiegate, rimorchiata da una cannoniera partì da Palos, scendendo il fiume, seguita dalla flottiglia spagnuola.

Alle ore 7 uscì al largo.

Fu salutata dalle salve e dagli *urrah* delle navi da guerra che non potevansi ben distinguere pel fumo delle salve e la nebbia.

La caravella seguì la rotta di Cristoforo Colombo.

Alle ore 9 rientrò nel fiume.

MERCATI ODIERNI

LISTINO

dei prezzi fatti fino alle 11 ½

GRANAGLIE			
Cinquantino	L. —.—	—.—	All'ett.
Granoturco	» 10.25	12.25	»
Segala nuova	» 11.50	11.80	»
Frumento nuovo	» 16.—	17.—	»
Erba spagna nuova	» 4.50	4.75	»
UOVA			
Uova	L. 5.— a	5.25	al cento
POLLERIE			
Galline a peso vivo	L. 1.10 a	1.15	al kilo
Polli »	» 1.10 a	1.15	»
Oche vive	» 0.70 a	0.85	»
FRUTTA			
Peri	L. 0.15	0.25	»
Prugne	» 0.06	0.10	»
Persici	» 0.20	0.60	»
Fragole	» 0.—	0.—	»
Uva bianca	» 0.40	0.55	»
LEGUMI			
Patate nuove	L. 0.05	0.06	al kilo
Tegoline	» 0.06	0.08	»
Pomidoro	» 0.17	0.18	»
Fagiuoli freschi	» 0.12	0.15	»
BURRO			
Burro del piano	L. 1.85 a	1.90	al kilo
Burro del monte	» 2.— a	2.10	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Paglia da foraggio	» —.—	—.—		»
Paglia da lettiera	» 2.80	3.—		»
Fieno dell'Alta I qual.	L. 4.—	4.25		al quint.
Fieno dell'Alta II »	» 3.40	3.65		»
Fieno della Bassa II »	» 0.—	0.—		»
Fieno della Bassa I »	» 0.—	0.—		»
	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. 2.15	2.35	—.—	—.—
Legna in stanga	» 2.—	2.25	—.—	—.—
Carbone di legna I	» 7.—	7.35	—.—	—.—
» » II	» 6.—	6.25	—.—	—.—

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 30. **Grani**. Mercati sufficientemente forniti, per cui tutte le domande furono soddisfatte.

Si contarono ett. 675 di frumento, 1026 di granoturco, 610 di segala.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 15.25 a 16.50, granoturco da lire 11 a 12.10, segala da lire 11 a 11.30.

Giovedì. Frumento da lire 15.60, a 16.50, granoturco da lire 10.80 a 11, segala da lire 11 a 11.50.

Sabato. Frumento da lire 16 a 16.50, granoturco da lire 11.10 a 12.60, segala da lire 10 a 12.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Quasi tutti foraggi nuovi.

SEMENTI.

Trifoglio incarnato al quintale lire 18, 20 21, 22, 25, 26, 29, 30, 31, 32, 34, 35, 36, 40,

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

28. 60 pecore, 80 arieti, 70 castrati.

Andarono venduti circa: 20 pecore da macello da cent. 90 a lire 1.— al chil. a p. m., 12 d'allevamento a prezzi di merito; 55 arieti da macello da lire 1.20 a 1.30 al chil. a p. m; 45 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20.

450 suini d'allevamento; venduti 200 a prezzi di merito. Prezzi soliti.

CARNE DI MANZO.

Iª qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1,50
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
IIª qualità,	taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti chil. L. 1.10, 1.20, 1.30, 1.40
» di dietro » » 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80
Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 70
» di Vacca » » » 60
» di Vitello a peso morto » » 90

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 4 agosto 1892

	3 ag.	4 ag.
Rendita		
Ital 5% contanti ex coupons	94.30	94 55
» fine mese	94.55	94.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.—	94.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	304.—	303.—
» 3% Italiane	286.—	287.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	485 —	485.—
» » » 4 ½	487.—	487.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.–	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1320.–	1320.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1035.—
» Veneto	242.—	248 —
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	646.—	648.—
» »Mediterranee »	517.—	518.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	104.—	103.90
Germania »	128.¼	128.10
Londra »	26.17	26.17
Austria e Banconote »	2.19.—	2.19.—
Napoleoni »	20.78	20.75
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90 80	90.85
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—

Tendenza buona

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Finis coronat opus!

SAPOL al Mughetto

SAPOL alla Mimosa pudica

SAPOL al Geranio reale

Più di centomila lire e quattro anni di prove è costato al chimico Bertelli per riuscire a fissare i profumi delicati nel Sapol, perchè onde mantenergli le sue qualità medicinali ed emollienti dovute ai balsamici ed all'olio di oliva puro che contiene, nel mentre si prestava per i profumi comuni, riusciva invece refrattario all'associazione di profumi delicati.

Ora anche questa prova è riuscita, ed invitiamo i buongustai, le persone distinte, e tutti quelli che amano d'avere una bella cute, morbida, vellutata e profumata, a provare il **Sapol al Mughetto,** ed alla **Mimosa pudica,** od al **Geranio reale,** ecc. — Si domandi con insistenza al Profumiere questa qualità: non lasciarsi imporre nessun altro sapone. — Costo di 12 pezzi, assortiti di profumo, Lire 12.50 franco di porto in tutto il Regno da *A. Bertelli* e *C.* chimici, via Monforte 6, Milano.

Lane igieniche Hérion - Stabilimento a Vapore - Venezia

Diploma all'Esposizione nazion. Italiana Milano 1891

Esigere marca di Fabbrica « Hérion » diffidare dall'imitazione

La lana è l'ottima fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calorico, porose, adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito.

Le lane Hérion sono ottime fra quante io mi conosca.

MANTEGAZZA

Vendita in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma - Milano -, Torino - Spezia - Napoli
G. C. Hèrion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis

PREMIATE ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE 1891-92 IN PALERMO
CON MEDAGLIA D'ARGENTO

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA « **MIGONE** » è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i,* Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In **Tolmezzo** dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

Ditta HERMANN-LACHAPELLE, **J. BOULET & C.**, Successori
31-33, Rue Boinod, PARIGI

CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888.
QUATTRO MEDAGLIE D'ORO - Esposizione Universale di Parigi - 1889

MACCHINE A VAPORE

ORIZZONTALI SEMI FISSE e locomobili	VERTICALI SEMI-FISSE	ORIZZONTALI FISSE
Caldaie con fiamma di ritorno da 5 a 100 cavalli	da 1 a 20 cavalli	ad 1 o 2 cilindri da 3 a 250 cavalli

Queste macchine funzionano all'Esposizione di Palermo.
Invio gratis dei prospetti particolareggiati.

ACQUA DELL'EREMITA
INFALLIBILE PER LA
DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di centesimi **80**.

FIORI FRESCHI
si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15.

Per profumare le stanze
Centesimi **80** il pacco

TORD-TRIPE
PER UCCIDERE I TOPI
Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 88 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario ecc. ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno;
» **40** — id. id. all'Estero.
Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese. (Un Numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.60** (franco nel Regno), in luogo di Lire **6.60** la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti, e Circolari governative,** un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

***Gratis* Manifesti e Numeri di Saggio.**

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

COLLEGIO CONVITTO VANZO
MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatorii alla R. Accademia Militare di Torino, alla R. Scuola Militare di Modena e ai Collegi Militari. **Corsi tecnici** ed **elementari** con insegnamento libero di Lingue straniere.

Locale espressamente fabbricato

Si spedisce il programma a richiesta

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA
SOLUBILE
Preparato esclusivo del Laboratorio
DESANTI E ZULIANI
Chimici Farmacisti
Via Durini, 11-13 - Milano - *Via Durini, 11-13*

Rimpiazza trionfalmente i preparati di ferro e d'arsenico. Efficacia superiore. Assimilazione rapidissima. Tollerato dagli stomachi i più delicati e refrattari. Piacevole al palato.

La Legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **MANUALE TEORICO - PRATICO** contenente i **CODICI** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **SPIEGATI e COMMENTATI** con **CASI PRATICI** alla **PORTATA** di **TUTTI.** Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulti e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto d'Avvocato; **MODULE e FORMOLE,** contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici legali. Da **SE STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, impiegati, segretari, procuratori, amministratori ecc., ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **TUTTI** i casi ed in ogni sorta di **LITI** senza **AIUTO COSTOSO d'AVVOCATO** e del Notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **AVVOCATI** e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE,** arricchito di molte centinaia di **MODULE,** con **INCISIONI.** — **4ª** Edizione in **OTTAVO GRANDE.** Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. **10.**

NB. Più di **1600** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale.* Questo libro nel proprio studio **equivale** ad **un vero Avvocato** e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

LESSICO MANINI — **LIBRO** per **TUTTI!**

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana scritta e parlata, il ***più ricco*** di ***vocaboli*** finora pubblicato, unico in Italia. **Enciclopedia manuale illustrata,** descrittiva e oggettiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. *(Riassume una* **Biblioteca)** Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva, 38, contro L. **5.**

*Tutti possono **scrivere** e **parlare** la lingua **francese** col*

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente *per gli esami,* essendo di formato veramente tascabile; e molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori. Dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Feller.* Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva, 38, contro L. **8**

ELIXIR SALUTE
a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

MANUALE DELL'UCCELLATORE
a Lire **UNA**

MANUALE DEL CACCIATORE
a Lire **UNA**

sono vendibili presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

FONTANINO DI PEJO
Premiata acqua ferruginosa e gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque Ferruginose.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc., tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del *FONTANINO DI PEJO* in Brescia, nelle Farmacie e Depositi annunciati.

4 La Direzione C. BORGHETTI

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B Doretti